



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 14/08/2002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 luglio 2002, n. 135

Procedure di VIA - Ditta LA TUFARA s.r.l. di Gravina in Puglia (BA) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

L'anno 2002 addì 25 del mese di luglio in Bari presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 12.02.2001, acquisita al prot. n. 3906 del 29.03.2001 la Ditta LA TUFARA S.R.L., con sede in GRAVINA IN PUGLIA (Ba) Via Vincenzo Ragni n. 63, ha richiesto al Settore Ecologia la verifica di compatibilità ambientale per l'ampliamento della coltivazione di una cava sita in località "GRAVIGLIONE" e identificata nel catasto terreni del comune di GRAVINA IN PUGLIA (Ba) al foglio di mappa 82 particelle 476 (in parte) - 478 (in parte) 481/a (in parte) e foglio di mappa n.80 particella 218 (in parte);

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella riunione dell'29.06.2001, ha ritenuto di dover chiedere la valutazione d'incidenza, atteso che l'area d'intervento ricade in zona S.I.C. (richiesta con nota prot. 7926 del 12.07.2001). La ditta LA TUFARA S.R.L. ha trasmesso la richiesta documentazione con nota del 21.02.2002, acquisita al prot. 1097 del 11.03.2002;

- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32 c. 2 L.R. 11/2001;

- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;

- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A. pertanto, tutto ciò premesso e considerato;

- vista la relazione istruttoria, che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante, dell'Ufficio Parchi e R.N., che esprime parere favorevole in quanto si evidenzia l'assenza di habitat e specie comunitarie si propone che l'intervento può essere escluso dalle procedure di VIAI- a condizione che vengano adottate misure per l'abbattimento delle polveri, aspirando e captando con filtro le stesse durante la perforazione e di bagnare gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione delle stesse polveri all'origine, inoltre venga realizzata idonea piantumazione con essenze autoctone, lungo l'intero perimetro della cava. E'

demandato all'Ufficio Minerario il rispetto delle distanze legali da strade e ferrovie e di qualsiasi eventuale vincolo, oltre che prescrizioni riguardante la realizzazione delle pareti laterali nelle fasi finali della coltivazione e di recupero;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- visto il D.P.R. del 12 aprile 1996 ed s.m.;

- vista la Delibera di G.R. n. 4444 del 22 luglio 1997 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12 aprile 1996;

- vista la L.R. 11/2001;

- visto l'art. 32 c. 1 della L.R. 11/2001 il quale prevede che i procedimenti attivati prima dell'entrata in vigore della legge, sono portati a compimento secondo le procedure vigenti al momento della presentazione dell'istanza;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della LR. 28101 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione, delle procedure di V.I.A., confermando l'istruttoria d'Ufficio come da relazione che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante, l'intervento proposto dalla ditta LA TUFARA S.R.L., con sede in GRAVINA IN PUGLIA (Ba) Via Vincenzo Ragni n. 63, per l'ampliamento della coltivazione di una cava in località "GRAVIGLIONE" e identificata nel catasto terreni del comune di GRAVINA IN PUGLIA (Ba) al foglio di mappa 82 particelle 476 (in parte) - 478 (in parte) 481/a (in parte) e foglio di mappa n.80 particella 218 (in parte); a condizione che vengano adottate misure per l'abbattimento delle polveri, aspirando e captando con filtro le stesse durante la perforazione e di bagnare gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione delle stesse polveri all'origine, inoltre venga realizzata idonea piantumazione con essenze autoctone, lungo l'intero perimetro della cava. E' demandato all'Ufficio Minerario il rispetto delle distanze legali da strade e ferrovie e di qualsiasi eventuale vincolo, oltre che prescrizioni riguardante la realizzazione delle pareti laterali nelle fasi finali della coltivazione e di recupero;

- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari e al Comune di GRAVINA IN PUGLIA;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

REGIONE BASILICATA
ASSESSORATO AMBIENTE
Settore Ecologia Ufficio Parchi e Riserve Naturali

Al Dirigente del Settore Ecologia
Sede

OGGETTO: nota prot. n. 3844 del 15.05.2002 del Settore Ecologia.

1. Ditta Latufara S.r.l. - Ampliamento di una cava di calcarenite (tufo) - Loc. "Graviglione" nel Comune di Gravina di Puglia (BA) - Valutazione d'incidenza Ambientale.

Il progetto prevede l'ampliamento di una cava presso la località "Graviglione" nel Comune di Gravina di Puglia per una superficie complessiva di scavo pari a circa 29.000 mq.

La coltivazione della cava, utile all'estrazione del tufo, interessa le particelle 481/a -476 e 478 del foglio di mappa n. 82 e particelle n. 218 - 220 del foglio di mappa n. 80.

La cava è ubicata alla periferia della cittadina murgiana e risulta essere ai margini del sito "Murgia Alta" individuato quale ZPS (Zona di Protezione Specialt) e Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) della Rete Natura 2000 dal programma Biotaly (codice identificativo IT9120007).

Un sopralluogo nell'area interessata dall'intervento ha anche evidenziato l'assenza di habitat e specie comunitarie per cui si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto.

Per la Segreteria Tecnica Il Dirigente
Dr. Antonio Sigismondi dell'Ufficio Parchi e R.N.
Dott. Giovanni Miali
